

Avvocato [REDACTED]
[REDACTED]

Padova, 30 ottobre 2023

Preg.mo Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
Presidente Dott. Mauro Palma
Via San Francesco di Sales, n. 34
00165 Roma - RM
A mezzo pec a: prot.segreteria@cert.garantiempl.it

[REDACTED]

Pregiatissimo Presidente,

riscontro la pregiatissima sua del 17 ottobre 2023 per significarle quanto segue.

Le condizioni di salute dell'amministrato vengono costantemente monitorate.

Rispetto alla sua recente visita del 9 settembre scorso, non ho evidenze cliniche di variazioni né ho ricevuto segnalazioni di rilievo da parte dei medici che assistono e monitorano il beneficiario.

Quanto alla verifica delle volontà in ordine alla scelta del proprio domicilio da parte del professore, mi corre l'obbligo di rappresentarle che la questione nel suo complesso è sub iudice.

A ciò si aggiunga che ad oggi "la capacità" dell'amministrato "di esprimere decisioni consapevoli riguardo decisioni complesse" risulta, secondo quanto medicalmente accertato, "fortemente compromessa" e che "il paziente esegue tentativi di prassie orali su comando/imitazione che risultano deficitarie in forza e precisione".

Infine, come già esposto in occasione del nostro colloquio del 10.09.2023, ribadisco che il beneficiario può essere tranquillamente raggiunto dai familiari e/o da conoscenti sia attraverso video chiamate sia attraverso visite in presenza.

Cordiali saluti

Avv. [REDACTED]



[REDACTED]

[REDACTED]

Padova, 30 ottobre 2023

Preg.mo Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
Presidente Dott. Mauro Palma
Via San Francesco di Sales, n. 34
00165 Roma - RM
A mezzo pec a: prot.segreteria@cert.garantenpl.it

Oggetto: Visita del 09.09.2023 del "Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale" presso la struttura "Centro Servizi Beato Pellegrino" sita in Padova, via Beato Pellegrino n. 192 e incontro con l'amministratore di sostegno del 10.09.2023 – Riscontro alla relazione trasmessa in data 13 ottobre 2023.

Pregiatissimo Presidente,

faccio seguito alla relazione da lei sottoscritta datata 13 ottobre 2023 e trasmessa anche alla scrivente con Pec in pari data.

Nel fornirle il riscontro in merito ai punti che direttamente afferiscono al ruolo e alla funzione dell'amministratore di sostegno, premetto che condivido l'invito da lei formulato "di supportare la volontà della persona sostenuta, senza sostituirsi alla volontà di quest'ultima utilizzando il più possibile strumenti dialogici che consentano di esercitare il diritto alla scelta e alla manifestazione della propria volontà".

Come è noto peraltro il sostegno da offrire all'amministrato non può prescindere da una necessaria calibratura, sotto il profilo della qualità e della quantità, in ragione delle caratteristiche fisio-psichiche della persona, dei suoi vissuti e delle sue esigenze.

Nel caso che ci occupa la decisione di sottoporre il beneficiario ad amministrazione di sostegno si è basata su una consulenza tecnica che ha evidenziato "un significativo deterioramento cognitivo, con grave compromissione delle capacità di critica e di giudizio ed incapacità di autogestirsi e di compiere in autonomia gli atti della vita quotidiana".

"A causa della perdita delle capacità di critica e di giudizio, della grave compromissione della memoria, della povertà di pensiero, delle limitate capacità empatica ed introspettiva, egli non risulta attualmente in grado di gestire in maniera equilibrata neppure il mondo delle relazioni interpersonali".

Sulla base di tali evidenze cliniche, a cui la scrivente non può che richiamarsi non avendo, in qualità di legale, le competenze mediche che sottendono a tali osservazioni, l'Autorità giudiziaria ha nominato un amministratore di sostegno "con carattere sostitutivo in tutti gli

[REDACTED]

[REDACTED]

ambiti di vita (straordinaria e ordinaria amministrazione, salute ecc..) della persona tutelata prescrivendo il rientro del beneficiario nel luogo di residenza.

Nei limiti del descritto quadro esistente al momento della nomina, delle difficoltà nell'eloquio e nella capacità espressiva, si è dunque proceduto - non appena è stato possibile accedere alla persona dell'amministrato - ad instaurare il dialogo cui lei fa cenno e rispetto alla sua condizione generale il beneficiario non ha espresso particolare disagio.

Ad oggi, la persona - completamente non autosufficiente nelle attività della vita quotidiana - viene costantemente monitorata da personale medico e rispetto alle capacità dialogiche viene riscontrato un *"evidente deficit attentivo e un disorientamento spazio - temporale"*, in *"deficit cognitivo di grado moderato - grave"*.

In virtù delle considerazioni cliniche fin qui esposte e motivate da una équipe di specialisti che nel tempo si sono susseguiti e proseguono nel monitoraggio dell'amministrato, appare chiara la necessità di adottare particolare cautela all'atto di misurarsi il soggetto nelle dinamiche interpersonali e nell'esprimere le proprie scelte in modo consapevole, considerata la relativa capacità *"fortemente compromessa"*.

La funzione dell'esponente è dunque quella di continuare a perseguire l'interesse della persona tutelata, tenendo doverosamente in considerazione ad oggi le citate evidenze cliniche e favorendo - laddove possibile e compatibile con le condizioni di fragilità in cui versa l'amministrato - le sue relazioni sociali anche attraverso il contatto con familiari, amici e conoscenti al fine di favorirne la stimolazione cognitivo-relazionale in funzione del miglioramento del suo benessere complessivo.

Quanto ai mezzi di contenzione in uso presso la struttura ospitante, l'amministratore di sostegno si è già attivato per una rivalutazione delle condizioni del beneficiario al fine di vagliare se sia effettivamente possibile una riduzione dei presidi contenitivi (uso che, a quanto consta, viene in ogni caso periodicamente riconsiderato dal personale medico al massimo con cadenza bimensile).

Quanto alla carrozzina di tipo basculante già peraltro in uso al soggetto, sarà mia cura sollecitarne l'individuazione di una più moderna, secondo quanto da lei suggerito.

Certa per il proseguo di una proficua collaborazione interistituzionale, porgo i miei più cordiali saluti.

Avv. [redacted]

[redacted]
30.10.2023
[redacted]

[redacted]

[redacted]